



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Cave

Per le trasmissioni in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "segnature.xml" oltre che nell'oggetto della PEC
Sondrio, 29/07/2014

PROVINCIA DI SONDRIO

Protocollo N. 21161

del 29/7/2014

Class. 831 /fasc. n. 62/2013

MARMI VALMALENCO SRL
VIA INDUSTRIALE 41/2
23010 - BERBENNO DI VALTELLINA (SO)

COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO
VIA G. MARCONI, 8
23023 - CHIESA IN VALMALENCO (SO)

Oggetto: ATTUAZIONE INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA SCARPATA IN EROSIONE A MONTE DEL FRONTE DI CAVA ABBANDONATO NEL SETTORE SUD-EST DELL'AMBITO ESTRATTIVO B4.ATE2 IN LOCALITÀ SABBIONACCIO IN COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO, INDIVIDUATO CON IL PIANO PROVINCIALE CAVE - SETTORE LAPIDEI.

Con la presente, preso atto anche del parere favorevole della Commissione provinciale del Paesaggio espresso nella seduta del 9 luglio 2014, si approvano ed autorizzano gli interventi di recupero ambientale della scarpata in erosione a monte del fronte di cava abbandonato nel settore sud-est all'interno dell'ambito estrattivo B4.ATE2 in località Sabbionaccio, così come previsti nell'allegato 1 – giugno 2014, in allegato.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
RIZZI ITALO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Ref.: Simona Meago (0342.531625 – simona.meago@provinciasondrio.gov.it)

foglio n. 1 di 1



PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE
SERVIZIO CAVE

Commissione del 9 luglio 2014
OdG n. 4 arch. 1071

OPERE: Attuazione interventi di recupero ambientale della scarpata in erosione a monte del fronte di cava abbandonato nel settore sud-est dell'ambito estrattivo in località Sabbionaccio, ambito estrattivo B4.ATE2 in comune di Chiesa in Valmalenco, individuato con il Piano provinciale cave - settore lapidei.

Richiedente:	Ditta: Marmi Valmalenco s.r.l., con sede legale a Berbenno di Valtellina (SO), in via Industriale n. 41/2. Legale rappresentante: sig. Parolini Bruno, nato a Lanzada il 6 ottobre 1955
Vincoli paesistici vigenti:	- art. 142 comma 1 lettere "c" (150 m da corsi d'acqua), "g" (territorio coperto da bosco) e "h" (usi civici) del D.Lgs 42/2004; - legge 29 giugno 1939, n. 1497 "Protezione delle bellezze naturali".
Ambito territoriale:	Ambito estrattivo B4.ATE2, del Piano cave provinciale - settore lapidei.

Premessa

La cava di gneiss "Dorato Valmalenco" in località Sabbionaccio in comune di Chiesa in Valmalenco è stata autorizzata dalla Provincia di Sondrio con Det. n. 778 del 24.05.2011 per la durata di 5 anni.

Oggetto dell'intervento in esame è l'area da sottoporre a recupero ambientale prevista nel Progetto Attuativo già autorizzato. Nel corso del 2013, in fase di proposta di variante del Progetto di gestione produttiva dell'ambito in esame, è stato ricompreso nel programma di recupero ambientale della variante anche l'intervento di recupero ambientale della scarpata in erosione a monte del fronte di cava abbandonato nel settore sud-est dell'Ambito, intervento già previsto nel progetto autorizzato ma non ancora realizzato.

La Commissione Ambientale della Provincia di Sondrio, in data 10.12.2013, dopo l'esame della variante del progetto, espresse il seguente parere: *"La commissione concorda nel ritenere carenti le opere di sistemazione sino a qui realizzate. Giudica importante valutare seriamente la fattibilità e la realizzazione di tali opere soprattutto per quanto riguarda il settore ovest che deve essere sistemato definitivamente. Prima di procedere con la nuova coltivazione la commissione ritiene che la Ditta debba procedere con la realizzazione delle opere di sistemazione e mitigazione in particolare nel settore A, nell'area sommitale, poi si potrà procedere con le fasi di coltivazione previste dal progetto"*.

In sede di Conferenza di servizi in data 13.01.2014 è stato chiesto alla ditta proponente di integrare gli elaborati di progetto con *"relazione e dettagliato cronoprogramma relativi agli interventi da realizzare in corrispondenza della scarpata detritica in erosione a monte del fronte di cava abbandonato nel settore sud-est dell'ambito"*.

Oggetto della presente pratica è quindi il ripristino ambientale, già analizzato dalla Commissione paesaggio nella seduta del 10.12.2013 e oggetto di un ulteriore approfondimento da parte della ditta nel febbraio 2014, a seguito della richiesta di integrazioni del 13.01.2014.

Progetto

In data 6.03.2014 la ditta ha presentato alla Provincia di Sondrio relazione e dettagliato cronoprogramma relativi agli interventi da realizzare nell'ambito della scarpata detritica da sottoporre a recupero ambientale.

Tenuto conto della problematica e delle difficoltà nel trovare un'efficace soluzione di recupero i progettisti incaricati hanno definito di procedere come di seguito indicato:

- disgaggio e regolarizzazione della scarpata eseguito a mano e con mezzi meccanici (ragno);
- sistemazione della pista che taglia in diagonale la scarpata detritica;
- realizzazione di nuove file di palizzate e idrosemina potenziata della scarpata detritica al fine di creare un rapido consolidamento vegetativo che impedisca l'erosione superficiale.

Con Determinazione n. 362 del 15.04.2014 la Provincia ha approvato la variante del progetto di gestione dell'ambito estrattivo B4.ATE2 relativo alla cava in esame.

In data 27 giugno 2014 (prot. n. 18059 del 30/06/2014) la ditta ha presentato una nuova relazione tecnica in merito agli interventi riguardanti la scarpata detritica, finalizzata alla realizzazione del recupero ambientale dell'area in esame.

L'eccezionale innevamento dell'area nell'inverno 2013-2014 ha determinato infatti un'evoluzione del dissesto che ha permesso di analizzarne e studiarne le caratteristiche e di ottimizzare la scelta degli interventi. Si prevede quindi di procedere attraverso:

- disgaggio leggero della superficie della scarpata detritica a monte dei settori di intervento;
- realizzazione del muro di controripa in blocchi da scogliera alla base della scarpata del settore 1A e 2 di intervento; (prima non previsto)
- realizzazione delle opere in pietra alla base del colatoio del settore 3 di intervento nel tratto in cui passa la pista di servizio che taglia in diagonale la scarpata detritica (seguendo le fasi previste: muro di sottoscarpa, poi muro di controripa a monte del tratto di pista ed infine selciatoone di rinforzo della superficie del tratto di pista (vedi particolare costruttivo pag.5 della relazione);
- regolarizzazione del profilo della scarpata (settore 2), eseguito con mezzi meccanici (ragno);
- costruzione del settore 2 di intervento delle palificate in legno a parete doppia iniziando da quella a quota maggiore e predisponendo contemporaneamente il sistema di drenaggio dell'acqua di infiltrazione con prefabbricato tipo "gabbiodren" (vedi particolare costruttivo pag. 6 della relazione);
- posa in opera sulle superfici della scarpata detritica di intervento di geostuoia grimpante (spessore 20 mm);
- semina a spaglio sulle superfici del settore 2, 1A e 1B.

SERVIZIO: Cave

ISTRUTTORE: Simona Meago

PARERE PROPOSTO: favorevole

OSSERVAZIONI:

INDICAZIONI DELLA COMMISSIONE: PARERE FAVOREVOLE

Il Presidente Ing. Marco Scaramellini	Arch. Dario Benetti	Arch. Elena Folini	Dott. Mario Curcio	Ing. Enrico Moratti